



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO  
PUBBLICO LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'

**Responsabile di settore Marco IERPI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14366 del 28-12-2016

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 17637 - Data adozione: 04/11/2020**

Oggetto: Parere sul Progetto definitivo relativo alla installazione di una tendostruttura presso il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino, finalizzata a sopperire la carenza di spazi per la didattica nelle more della realizzazione degli interventi strategici programmati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/11/2020

Numero interno di proposta: 2020AD019670

## IL DIRIGENTE

### Visti:

- Il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- D.Lgs. n. 42/2004 art.146 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137”;
- L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014;
- Il R.D. 523/1904;
- LL.RR. 91/98 e 1/99 e successive modificazioni;
- La L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- La L.R.25/03/2015 n. 35 disposizioni in materia di cave;
- La L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall’art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- L.R. 19/03/2015 n. 30;
- Il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l’integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;

Vista la nota n. 15702 Class. 436 del 19/08/2020, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria si è attivato, su istanza dell'Università degli Studi di Firenze, Area Edilizia, per l’espletamento della procedura di cui ai sensi dell’art.81 del D.P.R. 616/77 e del D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii, al fine di accertare la conformità urbanistica del progetto definitivo per i lavori per l’installazione di una tendostruttura presso il Polo Scientifico e Tecnologico, finalizzata a sopperire la carenza di spazi per la didattica nelle more della realizzazione degli interventi strategici programmati, nel comune di Sesto Fiorentino;

Richiamate le note prot. n. 300119/P.020.030 e prot. n. 300118/P.020.030 del 03/09/2020, con le quali il Settore Programmazione Viabilità ha richiesto alla Città Metropolitana di Firenze, al Comune di Sesto Fiorentino, ai Settori interni e ad ARPAT l’espressione dei pareri ed il rilascio delle autorizzazioni di rispettiva competenza ai fini dell’intervento sopra richiamato;

Vista la nota prot. n. 60381 del 01/10/2020 del Comune di Sesto Fiorentino, con la quale attesta che il progetto in oggetto:

- è conforme ai vigenti strumenti della pianificazione urbanistica comunale;
- non ricade in ambiti di tutela e salvaguardia o interessi “Beni Paesaggistici e ambientali di cui al D.Lgs. 42/2004 e pertanto non è necessario attivare l’istruttoria prevista dall’art. 146 del suddetto D.Lgs., ai sensi di quanto disposto dal Titolo VI°, Capo IV° della L.R. 65/2014;
- non ricade in ambiti soggetti al "Vincolo Idrogeologico" di cui al R.D.L. 30/12/1923 n° 3267 (art. 69 del D.P.R. 616/77), e pertanto non risulta necessario acquisire il prescritto nulla osta;
- è conforme alle normative relative alla tutela della salute dei cittadini, fermo restando che gli interventi dovranno essere realizzati in ottemperanza alle prescrizioni e norme in materia di sicurezza riguardanti la tutela dal rischio

idrogeologico, sismico ed idraulico.

Vista la nota prot. n. 40203 del 25/09/2020 della Città Metropolitana di Firenze, con la quale comunica che, visti gli elaborati di progetto e analizzata la Carta dello Statuto del Territorio con la relativa norma, ritiene che il progetto sia compatibile con il PTCP;

Vista la nota prot. 0313027/P.080.070 del 15/09/2020, con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Superiore comunica che l'intervento previsto risulta in area posta a distanza superiore a 10,00 ml da corsi d'acqua inseriti nel reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 approvato con Delib. C.R.T. n. 57 del 11/06/2013 ed aggiornato con Delib. C.R.T. 20/2019, in relazione alle tutele di cui al R.D. 523/1904 ed all'art. 3 della L.R. 41/2018, non rilevando pertanto aspetti di competenza;

Vista la nota prot. 341154 del 06/10/2020, con la quale il Settore Sismica, fa presente che può esprimere parere per quanto riguarda gli aspetti connessi al rischio sismico solo nel caso di progetti esecutivi e precisa, in relazione alla natura provvisoria dell'installazione per la quale non può essere considerata (ai sensi dell'art. 3 del DPR 380/01 comma e) come nuova costruzione, ma bensì come una "...struttura atta a soddisfare esigenze meramente temporanee previa autorizzazione sotto il profilo urbanistico, edilizio, in conformità alle normative regionali di settore..", quanto segue:

- l'intervento della nuova tendostruttura dovrà in ogni caso essere progettato e realizzato nel pieno rispetto nelle norme tecniche vigenti di settore e dei relativi criteri antisismici; il progetto degli interventi dovrà naturalmente essere supportato anche da adeguate indagini geologiche, geotecniche e sismiche, ai sensi delle vigenti norme in materia;
- dovrà essere effettuato il deposito del progetto al Settore Sismica ai sensi del DPR 380/2001 come nuova costruzione nel caso in cui la struttura, seppur temporaneo, non abbia i requisiti temporali di cui all'art. 6 comma 1, lettera e-bis dello stesso DPR, ovvero non sia rimossa "*...entro un termine non superiore a centottanta giorni comprensivo dei tempi di allestimento e smontaggio del manufatto...*", e non ricada quindi nell'attività di edilizia libera.

Il progetto strutturale dovrà quindi eventualmente essere presentato, prima della realizzazione dei lavori, all'ufficio del Settore regionale Sismica tramite il portale telematico PORTOS per gli adempimenti previsti per l'inizio lavori nelle zone soggette a rischio sismico, ai sensi del D.P.R. 380/2001 art. 93-94-95, e ai sensi del Capo V ("Disciplina dei controlli sulle opere e sulle costruzioni in zone soggette a rischio sismico") del Titolo VI della L.R. 65/2014 artt. da 156 a 182; il progetto esecutivo degli interventi dovrà naturalmente essere supportato anche da adeguate indagini geologiche, per una corretta definizione del modello geologico, geotecnico e sismico, ai sensi delle NTC2018, e del Regolamento regionale 36/R/2009.

Vista la nota prot. 66815 del 05/10/2020 con la quale ARPAT comunica che, considerato il tipo di opere previste ed il contesto ambientale a cui si riferiscono, ritiene sufficiente prescrivere che il proponente si attenga, quando pertinenti ai lavori in questione, alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT (rev. Gennaio 2018)".

Considerato che con nota n. 146212 del 29/09/2020 l'Università degli Studi di Firenze, Area Edilizia, per conoscenza, ha trasmesso integrazione volontaria al progetto in oggetto a variazione per lievi modifiche interne ai servizi igienici e l'inserimento di una pensilina di riparo esterna alla struttura e che con la stessa nota dichiara, in riferimento al Parere rilasciato dal Comando Vigili del Fuoco della provincia di Firenze con nota

dipvvf.COM-FI.REGISTRO UFFICIALE.U.0014290.07-08-2020 – Pratica 56234, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012, che le variazioni apportate al progetto non costituiranno aggravio del preesistente livello di rischio incendio dell'attività, rispetto al progetto approvato e che detta dichiarazione sarà allegata, alla SCIA VVF, attraverso il MOD. PIN 2.6\_2018 *Dichiarazione non aggravio rischio*.

Vista la nota n. 19010 Class. 436 del 07/10/2020, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, a seguito della richiamata integrazione volontaria al progetto trasmessa dall'Università degli Studi di Firenze, Area Edilizia, ha trasmesso i nuovi elaborati in sostituzione dei precedenti per lievi modifiche interne ai servizi igienici e l'inserimento di una pensilina di riparo esterna alla struttura e rimandato sine die la Conferenza dei Servizi prevista per il 29 ottobre 2020;

Richiamate le note prot. n. 344973/P.020.030 e prot. n. 344975/P.020.030 del 08/10/2020, con le quali il Settore Programmazione Viabilità ha riattivato la richiesta alla Città Metropolitana di Firenze, al Comune di Sesto Fiorentino, ai Settori interni e ad ARPAT per l'espressione dei pareri ed il rilascio delle autorizzazioni di rispettiva competenza ai fini dell'intervento sopra richiamato in riferimento alla nuova versione progettuale;

Vista la nota prot. n. 43344 del 12/10/2020 della Città Metropolitana di Firenze, con la quale comunica che le modifiche apportate non comportano variazioni in relazione alla conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale pertanto conferma quanto già segnalato nel precedente parere n. 40203 del 25/09/2020 di conformità al PTCP;

Vista la nota prot. n. 65047/2020 del 20/10/2020 del Comune di Sesto Fiorentino, con la quale comunica che, alla luce delle verifiche effettuate su tutta la documentazione acquisita, conferma quanto già attestato con nota protocollo n. 60381 del 01/10/2020, sopra richiamata.

Considerato che con nota n. 166647 del 22/10/2020 l'Università degli Studi di Firenze, Area Edilizia, per conoscenza, ha trasmesso:

- parere rilasciato dal Comando Vigili del Fuoco della provincia di Firenze con nota dipvvf.COMFI.REGISTRO UFFICIALE.U.0014290.07-08-2020 – Pratica 56234. Ai sensi dell'art. 4 comma 7 del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012, le variazioni apportate al progetto e oggetto di precedenti comunicazioni non costituiscono aggravio del rischio e saranno formalizzate in occasione della SCIA VVF, attraverso il MOD. PIN 2.6\_2018 *Dichiarazione non aggravio rischio*;
- parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato in data 11/09/2020, che approva la proposta di archeologia preventiva inviata dall'Università di Firenze, consistente nell'esecuzione di due saggi stratigrafici tali da raggiungere livelli non antropizzati;

Vista la nota prot. n. 367450 del 26/10/2020 del Settore Sismica, con la quale, vista la documentazione progettuale integrativa, conferma il parere espresso con nota prot. 341154 del 06/10/2020;

Considerato che sono stati favorevolmente eseguiti tutti gli adempimenti previsti dal citato art. 2 del DPR n. 383/94;

#### DECRETA

1. di dare atto della conformità urbanistica del progetto definitivo relativo alla installazione di una tendostruttura presso il Polo Scientifico e Tecnologico, finalizzata a sopperire la carenza di spazi per la didattica nelle more della realizzazione degli interventi strategici programmati in comune di Sesto Fiorentino, trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana - Marche - Umbria, con le note di cui sopra, ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e del DPR 383/94 ss.mm.ii., ed in conformità ai pareri e contributi riportati nelle premesse;
2. di dare atto delle prescrizioni del Settore Sismica regionale riportate in narrativa, alle quali dovrà obbligarsi al rispetto il Soggetto proponente. Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana - Marche - Umbria è invitato a recepire la presente prescrizione nell'ambito dell'acclaramento dell'Intesa Stato-Regione;
3. di dare atto che l'Intesa Stato-Regione sarà definita con la pronuncia di Acclaramento da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana - Marche - Umbria;
4. di fare salvo il rilascio di ogni altra autorizzazione, nulla osta, visto o parere previsti dalle vigenti leggi statali o regionali;
5. di richiamare il Comune di Sesto Fiorentino all'esercizio dell'attività di controllo sulla conformità dei lavori rispetto agli elaborati progettuali approvati, nel corso della realizzazione degli interventi, ai sensi dell'art. 28 del DPR 380/01.

Il Dirigente

**CERTIFICAZIONE**